Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 81 (1993)

Heft: 2

Rubrik: Relazione annuale della commissione scientifica del parco botanico del cantone Ticino (1992)

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Boll. Soc. Tic. Sci. Natur.(Lugano) - 81(2), 1993,pp 65-69 ISBN-88-85118-12-7

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DEL PARCO BOTANICO DEL CANTONE TICINO (1992)

CARLO FRANSCELLA

CH-6614 Isole di Brissago

CONSIDERAZIONI SUL CLIMA

Nel 1992 la tendenza generale delineatasi in questi ultimi anni circa l'andamento della temperatura e il verificarsi di lunghi periodi senza precipitazioni toma a essere evidenziata dalle ricorrenti registrazioni. Si rilevano così mesi con temperatura sopra la media, precipitazioni invernali scarse ed estati afose, con minime estive notturne particolarmente elevate. [1)]

Questa tendenza vale anche per le Isole di Brissago e si riflette marcatamente in modo positivo sulle colture in piena terra di specie subtropicali alle quali non si dà protezione e le giustifica, sottolineando l'identità del Parco che va mantenuta e potenziata.

Dalle registrazioni meteorologiche e fenologiche si rileva come le condizioni climatiche e ambientali dall'autunno 91 alla primavera 92 (periodo critico per il ciclo biologico dei vegetali di origine subtropicale coltivati nel Parco) siano state favorevoli. Sono stati soltanto 4 i giorni con gelo (1 in dicembre 91, 2 in gennaio, 1 in febbraio 92) che, messi a confronto con quelli dello stesso periodo dell'Osservatorio di Locarno-Monti, in totale 20 (8 in dicembre 91, 8 in gennaio e 4 in febbraio 92) mettono in evidenza la situazione privilegiata del luogo.[2)]

E' pure significativo il confronto tra le registrazioni del numero dei giorni con gelo estese sull'arco del solo anno 92:

Anno 1992, mese	I	II	III-XI	XII	Totale
Isole di Brissago	2	1	-	1	4
Locarno-Monti	8	4	-	7	19

Non è soltanto la differenza dei giorni con gelo rispetto a Locarno-Monti quella che permette di affermare l'esistenza di un microclima evidente nel Parco, ma anche quella riguardante l'escursione della temperatura giornaliera, sempre meno pronunciata che non a Locarno (vedi Tabella comparativa sui dati meteorologici ottobre 91-marzo 92, pubblicata di seguito). [3)]

1) SPINEDI, F., 1993 - Dati climatici 1992 - Osservatorio ticinese di Locarno-Monti
2) OSSERVATORIO TICINESE DI LOCARNO - MONTI - Dati inverno 91/92
3) FRANSCELLA, C., 1992 - Tabella ottobre 91/marzo 92, Parco botanico del Cantone Ticino

Isole di Brissago, Parco botanico del Cantone Ticino

Carlo Franscella

		1991, ottobre			1991, novembre			1991, dicembre			1992, gennaio			1992, febbraio			1992, marzo		
		1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-30	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-29	1-10	11-20	21-31
Isole di Brissago	T °C a 200 cm																		
	minima	11.5	10.5	5.0	5.8	2.8	4.2	0.8	-1.0	0.5	1.2	1.6	0.2	2.0	-0.2	0.0	5.0	5.0	2.8
	massima	23.5	18.0	15.0	15.3	13.5	10.8	9.5	11.3	18.0	6.9	8.6	8.4	15.8	14.0	11.4	13.5	18.0	21.5
	T °C a 5 cm																		
	minima	—	—	—	—	—	—	—	-1.8	-1.0	-1.5	-3.5	-2.6	-0.2	-2.5	-2.8	2.0	2.3	1.0
	Osservazioni sullo stato del tempo	1(6.10) 2e3(7.10) 1(10.10)	2e3(11.10) 3(14.10) 2e3(15.10) 1(16.10) 2(17.10) 1(20.10)	1(25.10) 2(31.10)	2(3.11) 3e2(4.11) 1(8.11) 2(10.11)	2(11.11) 1(12.11) 3(13.11) 3e1(14.11) 3(15.11) 2(17.11) 1(18.11) 2(19.11) 3(20.11)	1(22.11) 8(24.11) 1(30.11)	2(2.12) 1(7.12) 2(9.12) 1(10.12)	1(11.12) 1e4(12.12) 1(17.12) 2(18.12) 1(19.12) 2(20.12)	3(28.12) 1(31.12)	1(2.1) 1e7(3.1) 2(6.1) 1(7.1) 2(8.1) 3e2(9.1) 6e3(10.1)	3(11.1) 1(13.1) 2(14.1) 1(17.1) 2(20.1)	2(22.1) 6e3(23.1) 2(24.1) 1(31.1)	1(10.2)	1(12.2) 3(13.2) 1(20.2)	1(24.2) 2(25.2) 1(26.2) 2(27.2) 1(29.2)	1(4.3) 2(5.3) 8(6.3) 1(10.3)	1(17.3) 2(18.3) 1(20.3)	1(23.3) 5(24.3) 8(25.3) 1e2(28.3) 3(31.3)
	T °C lago	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Locarno-Monti*	T °C a 200 cm																		
	minima	10.2	6.1	2.5	2.6	1.1	3.6	-2.5	-3.7	0.2	-0.2	-1.4	-3.0	0.7	-3.2	-2.7	4.7	3.4	0.8
	massima	24.7	17.2	13.2	14.8	14.3	11.8	8.0	10.5	15.8	7.3	10.7	14.0	17.8	15.1	16.5	17.4	21.4	20.3
	T °C a 5 cm																		
	minima	5.1	-0.4	-3.8	-1.2	-2.9	-0.2	-5.2	-8.2	-4.0	-4.9	-5.1	-5.8	-3.6	-8.3	-6.3	0.4	-0.7	-1.6

1 = bello
2 = coperto
3 = pioggia
4 = prima brinata
5 = pioggia e neve
6 = neve
7 = vento molto forte da nord, oltre 60 km/h, con moto ondoso
8 = variabile

*H.P. Roesli - Osservatorio di Locarno-Monti

EFFETTO DEL MICROCLIMA SULLE SPECIE COLTIVATE

In generale, si può affermare che l'invemo 1991/92 è stato mite, favorevole per le colture per i limitati giomi con gelo. Per sottolineare l'aspetto positivo esercitato sulle piante lasciate a scopo sperimentale senza protezione alcuna in piena terra è significativo rilevare le buone condizioni, o perlomeno l'assenza di segni di deperimento, a primavera inoltrata su: *Cycas revoluta* Thunb. [Z. 9] (originaria del sud-est dell'Asia e del Giappone, Isole Ryukyu); *Gunnera manicata* Linden [Z. 9 e 10] (Brasile del sud); *Feijoa sellowiana* O. Berg, *syn. Acca sellowiana* (O.C. Berg) Burret [Z. 9] (Brasile del sud, Uruguay, Argentina); *Datura suaveolens* Humb. & Bonpl. ex Willd., *syn. Brugmansia suaveolens* (Humb. & Bonpl. ex Willd.) Bercht. & J. Presl [Z. 10] (Brasile), lasciata contro il muro a sud del palazzo nei pressi della serra fredda; *Polygala myrtifolia* L. (Africa del sud); *Syzygium paniculatum* Gaertn. (Australia) e un esemplare di *Citrus limon* (L.) Burm.f. [Z. 10] (Asia, specie acclimatata nella regione mediterranea, in Florida e America tropicale, nord-ovest dell'India), lasciato nei pressi dello stagno. [4)]

Non sono più oggetto di preoccupazione le colture di *Musa basjoo* Siebold & Zucc. ex Iinuma [Z. 9] e *Opuntia phaeacantha* Engelm. (Colorado e Texas) che, lasciate a se stesse, superano il periodo invernale, pur mostrando di essere al limite della sopravvivenza, ma che ogni anno si riprendono rigogliosamente.

Effetto negativo sulle colture, in parte mitigato dalle abbondanti innaffiature, si è per contro avuto per le poche precipitazioni autunnali di ottobre/novembre 91, seguiti da un dicembre 91 parecchio secco. Le precipitazioni tra il 9 e l'11 gennaio 92 e del 23 dello stesso mese non hanno ridato al suolo l'umidità necessaria. I segni di maggiore sofferenza si sono rilevati con insistente evidenza su tutti i *Rhododendron sp*. (Azalee e Rododendri).

L'aspetto verde e florido del Parco si è ristabilito soltanto nella prima quindicina di giugno in seguito alle abbondanti precipitazioni di inizio mese.

4) Resistenza al freddo delle specie vegetali negli Stati Uniti, secondo BAILEY:
[Z. 10] Zona 10 = da -1 a +5 •C
[Z. 9] Zona 9 = da -7 a -1 •C

FIORITURA DI RILIEVO

Il 1992 resterà per il Parco botanico l'anno della fioritura di *Agave franzosinii* Bak., di origine messicana. Il rigoglioso e spettacolare esemplare dell'età di 53 anni, a dimora davanti alla serra fredda nei pressi dello stagno dal 1950, anno di apertura al pubblico delle Isole di Brissago, proveniva dal giardino botanico di Mar y Murtra di Blanes, Costa Brava. Dall'inizio di maggio produceva un grosso scapo fiorale che a sviluppo completo portava un numero elevatissimo di fiori e raggiungeva l'altezza di circa 10 metri attirando l'attenzione dei visitatori e lasciava i responsabili del Parco delusi perché, ormai ultimato il suo ciclo vitale, a dicembre doveva essere rimosso, senza lasciare nuove piante intorno alla rosetta basale.

CRESCITA DI *PHYLLOSTACHYS VIRIDIS* MCCLURE

Da una decina d'anni si fanno rilevamenti sulla crescita del Bambù la cui comparsa di turioni varia da fine maggio a metà agosto con ricorrenza più frequente in luglio.

Nel 1992 le misurazioni sono iniziate il 1. luglio e si sono protratte fino al 25 nell'area 9-10 G nei pressi del 'bagno romano'. Scegliendo il periodo in cui si è manifestata una forte

spinta di crescita, tra il 15 e il 25 luglio, e facendo un calcolo medio delle misurazioni si ottiene: crescita giornaliera 39.2 cm, temperatura minima 20.8 •C (alle ore 0700) e temperatura massima 29.0 •C (alle ore 1330); il valore medio dell'umidità relativa massima in quel periodo è stata di 87.4 %. Durante quei giorni è sempre stato bello a eccezione di uno, coperto. La forte crescita, al di sopra della media pluriennale (33 cm), verificatasi nello spazio di quei 10 giorni, è probabilmente da attribuire all'umidità relativa media al di sopra dell'80 %, all' insolita temperatura media massima e soprattutto a quella minima elevata.

STATO DELLE PIANTE E INTERVENTI FITOSANITARI

Le ricorrenti visite del fitopatologo cantonale permettono di tenere sotto controllo lo stato delle piante del Parco e consentono di programmare entro tempi ragionevoli interventi importanti come quelli rivelatisi indispensabili nel 1992 per l'abbattimento di *Populus nigra* L. (area 10 G), con circonferenza di 420 cm a petto d'uomo, perché affetto da fermentazione anaerobica e dichiarato pericolante, e di *Quercus robur* L. (area 11 F) fortemente danneggiato al piede da carie.

Nel corso di luglio è stato eseguito il rilievo fotografico (sesto della serie) della quindicina di essenze ad alto fusto che presentano segni di evidente deperimento. Dai rilevamenti cominciano a profilarsi linee tendenziali sull'evoluzione di ciascuna essenza osservata.

SEMINARIO DEL PROF. TERRY TATTAR

Per interessamento del DIC, tramite la presidenza scientifica del Parco botanico e del DE è stato organizzato all'attenzione di operatori nel settore della manutenzione degli alberi un seminario tenuto dal prof. Tattar, docente di patologia vegetale presso l'Università di Massachussetts e direttore dell'Istituto di piante arboree ornamentali dell'Università stessa, sul tema "Curiamo gli alberi in modo corretto" riguardante "corrette tecniche d'impianto e di manutenzione nei primi anni" e "cure dell'albero adulto".

CATALOGO DELLE SPECIE

Il Catalogo delle specie vegetali presenti nel Parco viene costantemente aggiornato ed elaborato. L'aggiornamento 1992 è pubblicato nel presente Bollettino.

SCUOLE NEL PARCO

Numerose sono state le visite di classi delle scuole elementari e medie del Cantone, che hanno anche usufruito del Laboratorio annesso, nonché della Svizzera interna e in particolare romanda.

Classi terminali della scuola per la formazione dei giardinieri di Trevano e studenti della Escola d'horticulture ornamental i jardineria di Reus, Tarragogna, hanno svolto esercitazioni pratiche nel Parco e nel Laboratorio annesso.

VISITE DEGNE DI RILIEVO

In particolare si segnalano quelle di:

- "Gruppo maestri giardinieri" della scuola statale di Heidelberg;
- Collegio dei direttori della scuola media del Locarnese;
- Consigli di stato dei Cantoni Ticino e Appenzello Interno accompagnati dal Cancelliere dello stato del Cantone Ticino.

RAPPORTI E SCAMBI CON ENTI E ISTITUTI

Fra i numerosi contatti con Enti e Istituti avuti nel corso del 1992 sono significativi e di particolare rilevanza:

l'incontro con il prof. dott. Pirola, direttore dell'Orto botanico dell'Università di Pavia, i proff. Balduzzi e Rossi, recatisi presso il Parco botanico per dare seguito a uno studio comparativo su *Cistus salviifolius* L. presente nel Locarnese, messo a confronto con quello della regione di Sondrio; l'incontro con la direzione della Scuola di orticoltura e agronomia di Varese con il dir. dott. Parisini e collaboratori; il sopralluogo presso il Vivaio di Lattecaldo con i giardinieri per loro aggiornamento sul compostaggio, le semine e la cura del vivaio; il sopralluogo presso il Giardino botanico di Zurigo con i giardinieri del Parco per loro aggiornamento sulle colture all'aperto e in serra di piante esotiche prossime delle zone subtropicali, seguiti dal prof. dott. Endress e dal capotecnico, sig. Bühler.

NOTA
La nomenclatura delle specie enunciate nel presente Rapporto è ripresa da BAILEY, L.H., BAILEY, E.Z., 1978 - Hortus Third, New York, Mac Millan Publishing Co., inc., pp. 1-1290

Manoscritto ricevuto il: 27.8.1993
Ultime bozze restituite il: 9.10.1993